

Autismo e Disturbi del neurosviluppo

Dott.ssa Zaccaro Alessia

Psicologa, Psicoterapeuta Cognitivo Comportamentale

Analista del Comportamento IBA



Autismo e Disturbi del neurosviluppo

Dott.ssa Zaccaro Alessia

Psicologa, Psicoterapeuta Cognitivo Comportamentale

Analista del Comportamento IBA



Il DSM 5 e I Disordini del Neurosviluppo

- Disabilità Intellettive
- Disturbi della Comunicazione
- ***Disturbo dello Spettro dell'Autismo***
- Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività
- Disturbo Specifico dell'Apprendimento
- Disturbi del Movimento
- Disturbi da Tic
- Altri Disturbi del neurosviluppo



Il DSM 5 e I Disordini del Neurosviluppo

- Disabilità Intellettive
- Disturbi della Comunicazione
- ***Disturbo dello Spettro dell'Autismo***
- Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività
- Disturbo Specifico dell'Apprendimento
- Disturbi del Movimento
- Disturbi da Tic
- Altri Disturbi del neurosviluppo



Focus Disturbo dello Spettro Autistico

DSM IV Tr (2007)

- Autismo
- Sindrome di Aspeger
- Disturbo Disintegrativo della Fanciullezza
- Sindrome di Rett

DSM V (2013)

- Disturbo Spettro Autistico



Focus Disturbo dello Spettro Autistico

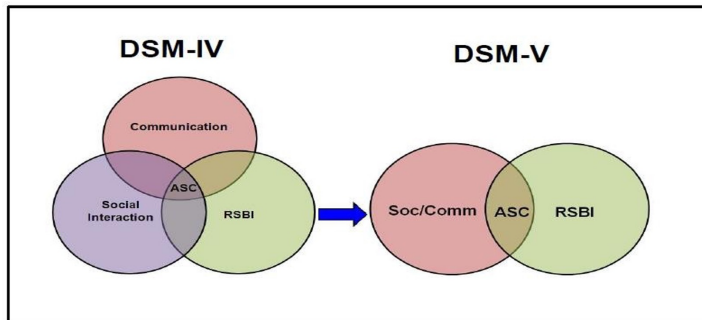
DSM IV Tr (2007)

- Autismo
- Sindrome di Aspeger
- Disturbo Disintegrativo della Fanciullezza
- Sindrome di Rett

DSM V (2013)

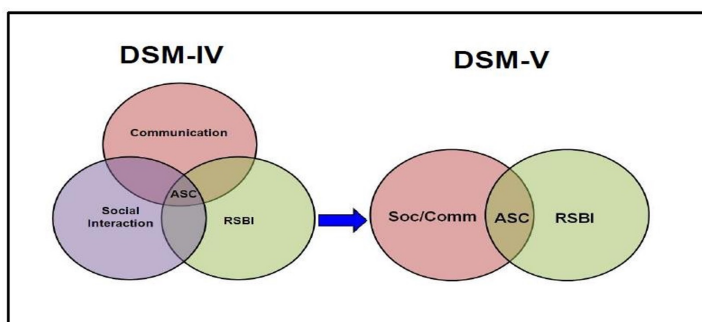
- Disturbo Spettro Autistico





A differenza della versione precedente il DSM 5 pone molta importanza alla presenza di **comportamenti ripetitivi** incluse reazioni sensoriali anomale in quanto studi recenti ne hanno dimostrato la precocità nello sviluppo dei bambini autistici.

Mentre le difficoltà meramente linguistiche possono essere secondarie ad altri tipi di disturbi pertanto i sintomi relativi alle anomalie qualitative della comunicazione (DSM IV-tr) vengono inglobati con i sintomi relativi all' interazione sociale in un'unica macro-categoria (*deficit della Comunicazione Sociale*) a sottolineare il fatto che è la funzione sociale della comunicazione e non la comunicazione stessa ad essere alterata.



A differenza della versione precedente il DSM 5 pone molta importanza alla presenza di **comportamenti ripetitivi** incluse reazioni sensoriali anomale in quanto studi recenti ne hanno dimostrato la precocità nello sviluppo dei bambini autistici.

Mentre le difficoltà meramente linguistiche possono essere secondarie ad altri tipi di disturbi pertanto i sintomi relativi alle anomalie qualitative della comunicazione (DSM IV-tr) vengono inglobati con i sintomi relativi all' interazione sociale in un'unica macro-categoria (*deficit della Comunicazione Sociale*) a sottolineare il fatto che è la funzione sociale della comunicazione e non la comunicazione stessa ad essere alterata.



Autismo come Spettro

Nuova definizione di autismo del DSM 5 che considera singolo disturbo su un ampio spettro.

Con la diagnosi di disturbo dello spettro autistico che va a rappresentare come un “ombrello” al di sotto del quale vengono raggruppate molteplici ed eterogenee manifestazioni della condizione clinica.



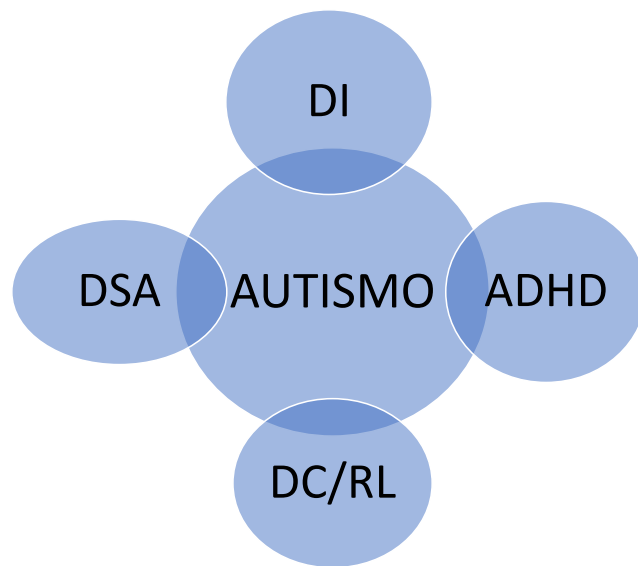
Autismo come Spettro

Nuova definizione di autismo del DSM 5 che considera singolo disturbo su un ampio spettro.

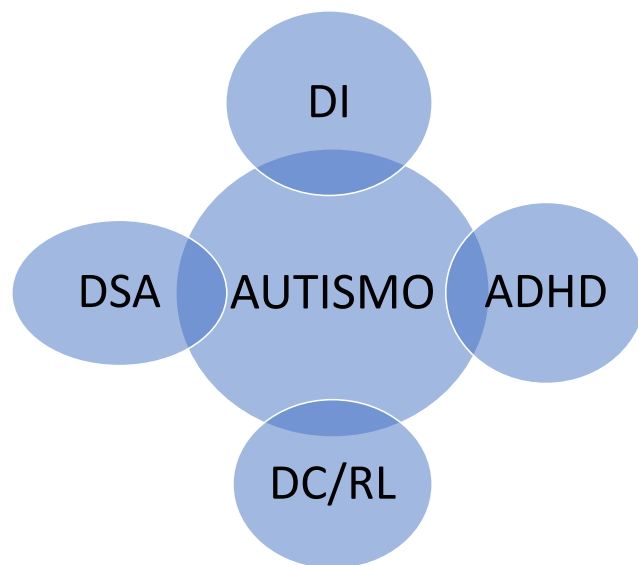
Con la diagnosi di disturbo dello spettro autistico che va a rappresentare come un “ombrello” al di sotto del quale vengono raggruppate molteplici ed eterogenee manifestazioni della condizione clinica.



Comorbilità tra i Disturbi del Neurosviluppo



Comorbilità tra i Disturbi del Neurosviluppo



Caratteristiche del Disturbo dello Spettro Autistico:

- Alterazione interazione sociale;
- Alterazione qualitativa della comunicazione;
- Interessi ristretti, comportamenti stereotipati e ripetitivi.



Caratteristiche del Disturbo dello Spettro Autistico:

- Alterazione interazione sociale;
- Alterazione qualitativa della comunicazione;
- Interessi ristretti, comportamenti stereotipati e ripetitivi.



Deficit persistente della comunicazione sociale e nell'interazione sociale

Deficit della reciprocità socio-emotiva caratterizzato da un approccio sociale anomalo e dal fallimento della normale reciprocità della conversazione.

Persiste una ridotta condivisione di interessi, emozioni o sentimenti e un'incapacità di dare inizio o di rispondere a interazioni sociali.



Deficit persistente della comunicazione sociale e nell'interazione sociale

Deficit della reciprocità socio-emotiva caratterizzato da un approccio sociale anomalo e dal fallimento della normale reciprocità della conversazione.

Persiste una ridotta condivisione di interessi, emozioni o sentimenti e un'incapacità di dare inizio o di rispondere a interazioni sociali.



Deficit persistente della comunicazione sociale e nell'interazione sociale

Deficit dei comportamenti comunicativi non verbali nell'interazione sociale caratterizzato dalla comunicazione verbale e non verbale scarsamente integrata.

Risultano inoltre anomalie del contatto visivo e del linguaggio del corpo o deficit della comprensione e dell'uso di gesti. È presente a una totale mancanza di espressività facciale e di comunicazione non verbale.



Deficit persistente della comunicazione sociale e nell'interazione sociale

Deficit dei comportamenti comunicativi non verbali nell'interazione sociale caratterizzato dalla comunicazione verbale e non verbale scarsamente integrata.

Risultano inoltre anomalie del contatto visivo e del linguaggio del corpo o deficit della comprensione e dell'uso di gesti. È presente a una totale mancanza di espressività facciale e di comunicazione non verbale.



Deficit persistente della comunicazione sociale e nell'interazione sociale

Deficit dello sviluppo, della gestione e della comprensione delle relazioni caratterizzato dalle difficoltà di adattare il comportamento per adeguarsi ai diversi contesti sociali, alle difficoltà di condividere il gioco di immaginazione o di fare amicizia e assenza di interesse verso i coetanei.



Deficit persistente della comunicazione sociale e nell'interazione sociale

Deficit dello sviluppo, della gestione e della comprensione delle relazioni caratterizzato dalle difficoltà di adattare il comportamento per adeguarsi ai diversi contesti sociali, alle difficoltà di condividere il gioco di immaginazione o di fare amicizia e assenza di interesse verso i coetanei.



Pattern di comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi

Movimenti, uso degli oggetti o eloquio stereotipati o ripetitivi (per es., stereotipie motorie semplici, mettere in fila giocattoli o capovolgere oggetti, ecolalia).



Pattern di comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi

Movimenti, uso degli oggetti o eloquio stereotipati o ripetitivi (per es., stereotipie motorie semplici, mettere in fila giocattoli o capovolgere oggetti, ecolalia).



Pattern di comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi

Insistenza nella immodificabilità, aderenza alla routine priva di flessibilità o rituali di comportamento verbale o non verbale (per es., estremo disagio davanti a piccoli cambiamenti, difficoltà nelle fasi di transizione, schemi di pensiero rigidi, saluti rituali, necessità di percorrere la stessa strada o di mangiare lo stesso cibo ogni giorno).



Pattern di comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi

Insistenza nella immodificabilità, aderenza alla routine priva di flessibilità o rituali di comportamento verbale o non verbale (per es., estremo disagio davanti a piccoli cambiamenti, difficoltà nelle fasi di transizione, schemi di pensiero rigidi, saluti rituali, necessità di percorrere la stessa strada o di mangiare lo stesso cibo ogni giorno).



Pattern di comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi

Interessi molto limitati, fissi che sono anomali per intensità o profondità (per es. interesse per date di nascita, targhe delle macchine, interessi eccessivamente circoscritti o perseverativi).

Iper o iporeattività in risposta a stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente (per es., apparente indifferenza a dolore/temperatura, reazione di avversione nei confronti di suoni o consistenze tattili specifici, annusare o toccare oggetti in modo eccessivo, essere affascinati da luci o da movimenti).



Pattern di comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi

Interessi molto limitati, fissi che sono anomali per intensità o profondità (per es. interesse per date di nascita, targhe delle macchine, interessi eccessivamente circoscritti o perseverativi).

Iper o iporeattività in risposta a stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente (per es., apparente indifferenza a dolore/temperatura, reazione di avversione nei confronti di suoni o consistenze tattili specifici, annusare o toccare oggetti in modo eccessivo, essere affascinati da luci o da movimenti).



Primi segnali

Le prime anomalie vengono riscontrate nel 90% dei casi nei primi 24 mesi

Le preoccupazioni più comuni riguardano:

- ritardo del linguaggio
- carenza nell'attenzione selettiva;
- mancanza di comunicazione di tipo dichiarativa
- mancato sviluppo del gioco simbolico



Primi segnali

Le prime anomalie vengono riscontrate nel 90% dei casi nei primi 24 mesi

Le preoccupazioni più comuni riguardano:

- ritardo del linguaggio
- carenza nell'attenzione selettiva;
- mancanza di comunicazione di tipo dichiarativa
- mancato sviluppo del gioco simbolico

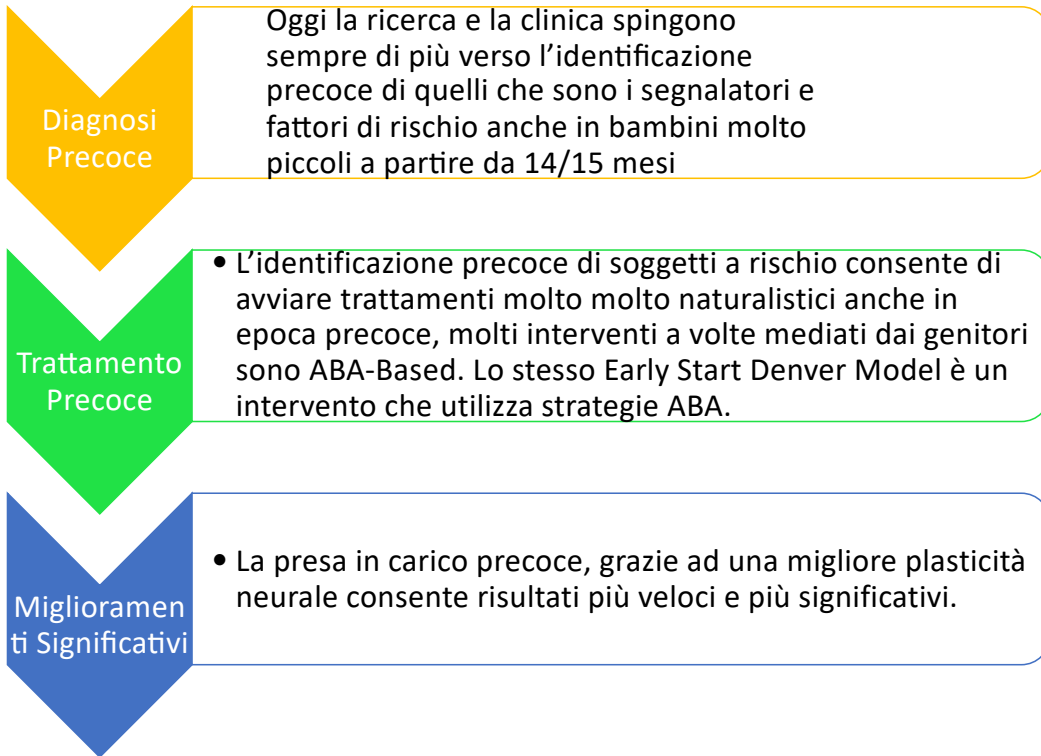


Il livello di gravità si basa sulla compromissione della comunicazione sociale e sui pattern di comportamento ristretti e ripetitivi

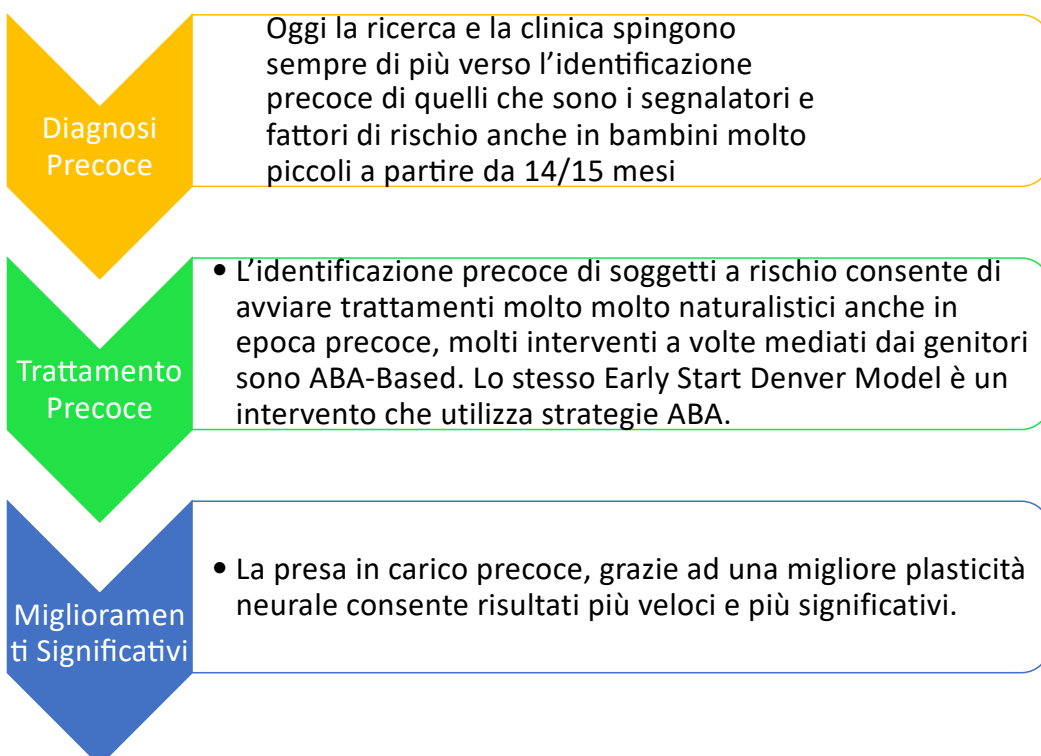


Il livello di gravità si basa sulla compromissione della comunicazione sociale e sui pattern di comportamento ristretti e ripetitivi





ACABA info@acabaofficial.com



ACABA info@acabaofficial.com



Grazie per l'attenzione



Grazie per l'attenzione

